



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2024

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari.....	3
Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale;.....	4
Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco;	5
Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali;.....	6
Punto n. 4 all’OdG: Presa d’atto verbale seduta consiliare del 17 aprile 2024;	7
Punto n. 5 all’OdG: Presentazione delle linee programmatiche del Sindaco (art. 21 Statuto comunale);.....	8
Punto n. 6 all’OdG: Composizione e costituzione delle Commissioni consiliari permanenti;	17
Punto n. 7 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 135 del 24/04/2024, avente per oggetto “Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, anno 2024 (art.175, comma 4 del D.Lgs 267/2000) relativa a convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto eolico nell’ambito del territorio della Città di Mesagne località ‘Mondonuovo’”;.....	18
Punto n. 8 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del 28.5.24 del Giudice di Pace di Brindisi resa nel giudizio ad istanza di ...omissis c/Comune;	19
Punto n. 9 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza n.72/2023 depositata il 17/03/2023 presso la Corte di Giustizia Tributaria di Brindisi nel ricorso all’ingiunzione di pagamento n. 2174/2022 ad istanza di ...omissis.... c/Comune;	19
Punto n. 10 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di Sentenza n.20/2022 depositata il 20/01/2022 della Corte di Giustizia Tributaria di Brindisi resa nel ricorso all’ingiunzione di pagamento n. 2174/2022 ad istanza di ..omissis ...c/Comune;	19
Punto n. 11 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi nr. 907/2024 del 28.05.2024, resa nel giudizio in grado di appello ad istanza del Comune di Mesagne c/....omissis ...;	19
Punto n. 12 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi Sentenza nr. 517/2024 del 25.03.2024, resa nel giudizio in grado di appello ad istanza di ...omissis.... c/ Comune di Mesagne;	19
Punto n. 13 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa Maria Romanazzi nr. 541/2024 del 09.04.2024, resa nel giudizio ad istanza di ...omissis c/ Comune di Mesagne;	19
Punto aggiuntivo all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza 485/2023 depositata il 13/12/2023 della Corte di Giustizia Tributaria di Brindisi resa	



**nel ricorso all'avviso di pagamento 3855/2017 del 31/08/2022, ad istanza di ..omissis
...c/Comune; 19**

**Punto n. 14 all'OdG: Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri
per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs 267/2000; 23**



COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2024

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventiquattro**, il giorno **ventisei**, del mese di **luglio**, alle ore **16.33**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 16.00, si è riunito il Consiglio comunale, sotto la presidenza del Presidente **GIUSEPPE SEMERARO** e con l'assistenza del Segretario generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Buon pomeriggio a tutti. Prego il Segretario generale di procedere con l'appello nominale.

Il Segretario generale procede all'appello nominale.

PRESIDENTE

Sedici presenti, un Consigliere comunale assente. La seduta è valida.
Invito ad alzarvi in piedi per l'ascolto dell'Inno d'Europa e dell'Inno d'Italia.

Si procede all'ascolto dell'Inno nazionale e dell'Inno europeo.

PRESIDENTE

Grazie.



Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale;

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale". Farò poche e brevissime comunicazioni. Innanzitutto, l'Ufficio di Presidenza ha preparato una busta, che vi è stata consegnata, con il Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale e con lo Statuto del nostro Comune. Vi invito, in tempi giusti, a studiarlo e a vedere quali sono quantomeno in tempi di tutte le procedure di cui siamo investiti per il funzionamento, appunto, del Consiglio. Un'altra piccola comunicazione riguarda i Capigruppo consiliari; sono stati forniti i nomi che adesso vi leggo: "Mesagne Popolare" capogruppo Colucci Carluccio Antonio; "Lista civica Vizzino" Marcella Crusi; "La mia città" Roberto D'Ancona; "Partito Democratico" Rosanna Saracino; "Mesagne al centro" Antonio Franco; "Avanti Mesagne" Pier Luigi Librato; "Città solidale e riformista" Stefano Mattia. Un'altra piccola comunicazione riguarda gli atti del Consiglio comunale, che questa volta sono arrivati leggermente in ritardo. Mi scuso con i Consiglieri, cercheremo, appena ci organizzeremo in tutte le funzioni, anche con le Commissioni perché questa volta gli atti non sono passati al vaglio delle Commissioni consiliari perché non erano ancora costituite, di essere precisi secondo i tempi dettati dal Regolamento del Consiglio. Termino qui.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

PRESIDENTE

Il Sindaco ha comunicazioni da fare? No.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali:

PRESIDENTE

Come avete visto, al punto n. 3 mettiamo sempre le comunicazioni dei Consiglieri comunali. Queste comunicazioni nel tempo le abbiamo sempre prese con riferimento dall'articolo 55 del Regolamento comunale, qua viene intitolato "Dichiarazioni impreviste" per la verità. Ma c'è la facoltà, nel secondo capoverso, per ciascun Consigliere comunale per non più di cinque minuti purché ne faccia richiesta al Presidente del Consiglio comunale, quindi prima dell'inizio del Consiglio, di poter svolgere delle comunicazioni non rilevanti come punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, delle comunicazioni di altra natura. Per le prossime volte, quindi, vi invito a formularle prima del Consiglio per poterle eventualmente discutere.



Punto n. 4 all'OdG: Presa d'atto verbale seduta consiliare del 17 aprile 2024;

PRESIDENTE

Ciò detto, passiamo adesso al punto n. 4 “Presa d’atto verbale seduta consiliare del 17 aprile 2024”. Mi pare che qui dobbiamo solo prendere atto di questa... Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Del primo solo la presa d’atto sostanzialmente perché non vi appartiene e del secondo, invece, l’approvazione. ...(Intervento fuori microfono)... Solo questo c’era? Solo la presa d’atto, allora.

PRESIDENTE

Sì, solo la presa d’atto del Consiglio comunale del 17 aprile 2024. Mettiamo in votazione la presa d’atto, prego. ...(Interventi fuori microfono)...

SEGRETARIO GENERALE

Il Consiglio prende atto, non sta votando l’approvazione. È solo la presa d’atto, per dire: “Stiamo prendendo atto”. Stop, Sindaco. Non c’è neanche l’immediata eseguibilità.



Punto n. 5 all’OdG: Presentazione delle linee programmatiche del Sindaco (art. 21 Statuto comunale);

PRESIDENTE

Passiamo al quinto punto all’ordine del giorno “Presentazione delle linee programmatiche del Sindaco”. Passo subito la parola al Sindaco per la sua presentazione. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente. Potrei dare lettura della relazione; in realtà ve l’ho distribuita, quindi immagino abbiate avuto l’opportunità di leggerla. Farò, quindi, una sintesi delle linee programmatiche, che già sono note perché le abbiamo presentate in campagna elettorale. Le abbiamo riscritte dandogli un’organicità maggiore in sede di presentazione. Elencherò rapidamente i punti che caratterizzeranno la nostra azione amministrativa e su questi punti chiederò ovviamente che il vostro impegno sia massimo, sia pari a quello del Sindaco e della Giunta. Intanto le linee programmatiche si basano su principi di solidarietà, uguaglianza e legalità, questo è un tema cruciale per quanto ci riguarda, è un tema su cui abbiamo investito, è un tema su cui questa comunità da trent’anni ha investito, quindi siamo in continuità rispetto a questi principi e ai valori che fanno riferimento alle diverse Amministrazioni che si sono succedute a Mesagne negli ultimi trent’anni. Daremo molta attenzione alle periferie, perché abbiamo avuto l’opportunità, la fortuna di poter ricevere finanziamenti importanti e, quindi, potremo agire nella rigenerazione delle periferie. Sapete bene che alcune zone periferiche sono interessate da lavori importanti, ad esempio contrada Grutti-Calderoni dove oltre ad aver avviato il percorso di rigenerazione urbana finanziato dal Governo stiamo anche intervenendo sui sottoservizi, c’è veramente un bel caos da quelle parti ma appena saranno terminati i lavori avremo un quartiere modello con servizi e infrastrutture assolutamente efficienti. Sempre parlando di quella zona, stiamo intervenendo per portare servizi idrici e fognari anche nella zona Torretta, lì dove queste infrastrutture non arrivavano. Abbiamo in animo di proseguire con la rigenerazione del Quartiere Zecchino, dove, lo sapete già, ci sono dei lavori in corso sull’ex mattatoio, ma ovviamente l’azione di rigenerazione non si limita a quello perché abbiamo altre idee di cui abbiamo parlato: una tra tutte è la realizzazione di un’infrastruttura sportiva importante. Continueremo nella rigenerazione urbana della zona Mater Domini attraverso la riqualificazione della Giovanni XXIII, anche lì sono previste ulteriori azioni che oltre a mettere in sicurezza alla scuola rigenereranno l’aria. A breve avremo pronti i progetti per il rifacimento delle ville di Sant’Antonio, le due villette di Sant’Antonio letteralmente ormai in stato di abbandono. Ci sono anche altri interventi di potenziamento della rete idrica e della rete fognaria in quasi tutte le zone di Mesagne: significa non solo realizzare queste infrastrutture importanti - pensate che per il rifacimento della rete idrica stiamo parlando di 16 chilometri lineari di interventi da effettuare - ma nello stesso tempo quando andremo a fare questi interventi verranno rifatte le strade completamente e questo a carico di Acquedotto Pugliese. Un’azione straordinaria che sta avvenendo nella nostra città, quindi dobbiamo dare merito anche ad Acquedotto Pugliese e all’Autorità idrica pugliese, che evidentemente hanno investito e stanno investendo e ci aiutano a rigenerare la nostra città senza dimenticare nessuna parte della città. Continueremo a fare il lavoro che è già stato avviato nel centro storico attraverso anche la tutela e la valorizzazione dello stesso, senza dimenticare gli interventi che ci permetteranno di collegare, ad esempio, il nostro centro storico al Parco



archeologico di Muro Tenente attraverso “Eurovelo 5”. Ripeto, non faccio l’elencazione degli interventi perché sono tantissimi, ve ne ho accennato soltanto alcuni. Abbiamo a nostra disposizione moltissime risorse, abbiamo in animo di riceverne altre. Attraverso il FSC potremo probabilmente attuare un’altra azione di rigenerazione urbana, sarebbe utile se avvenisse rispetto ad un’azione importante della nostra città, la riqualificazione della zona Porta Grande che credo sia ormai prioritaria. Anche su questo fronte noi abbiamo agito avendo un progetto pronto e, quindi, siamo prontissimi a candidarlo a finanziamento. Oltre ad aver già pensato di realizzare un progetto definitivo rispetto al recupero e al restauro del Palazzo di Città. Abbiamo pronto un progetto che è stato visionato anche dalla Soprintendenza, quindi basta aspettare la fonte da cui attingere per avere le risorse e semmai dovessero arrivare i fondi del FSC probabilmente a breve avremo una soluzione rispetto a questi interventi. Abbiamo il dovere di rendere la città più inclusiva e solidale e anche in questo caso una misura, il Metro Plus Città Medie 2021-2027 ci permetterà di agire per contrastare le povertà, tutte le povertà: culturali, scolastiche, oltre che quelle sociali. Si tratta di quasi 7 milioni di euro di finanziamento che abbiamo preso, siamo l’unica scelta insieme a Brindisi di questa Provincia ad aver preso questo finanziamento. Se pensate che in Provincia di Lecce nessuna città ha preso questo finanziamento, in Provincia di Taranto solo Taranto, in Provincia di Bari nessuna città e soltanto tre città in Provincia di Foggia e della BAT, vuol dire che siamo praticamente tra i nove Comuni della Puglia su 258 ad aver avuto l’opportunità di avere questo finanziamento che è veramente corposo, si tratta di 7 milioni di euro da poter spendere nei prossimi cinque anni, e che ci viene incontro rispetto alle carenze strutturali preoccupanti del Bilancio purtroppo - non il nostro, tutti i Bilanci degli enti locali - perché i trasferimenti diminuiscono e il costo dei servizi aumenta, quello dell’elettricità, del carburante, e quindi poter attingere risorse estranee al nostro Bilancio ci permette di poter reggere l’impatto. Altro tema centrale è la partecipazione attiva e, quindi, la promozione della legalità, questo è un tema su cui veramente abbiamo investito tantissimo e dobbiamo prevedere di coinvolgere, come abbiamo già fatto, le scuole. A Mesagne nell’ultimo quinquennio c’è stato un rapporto straordinario, virtuoso, costante con il mondo della scuola e questo evidentemente ha favorito anche la promozione del tema della cultura e della cultura della legalità. Abbiamo il dovere di agire, visto che stiamo parlando di scuola, sulla sicurezza e l’agibilità delle scuole stesse. Su questo fronte, ripeto, siamo tra i Comuni che meglio e più ha agito rispetto agli altri, abbiamo già messo in sicurezza molte scuole, altri cantieri stanno per essere aperti. Manca qualcosa, ma anche su questo fronte siamo convinti che nel prossimo quinquennio riusciremo ad ultimare lavori che erano necessari e che per troppo tempo non sono stati realizzati. A proposito di cultura, ovviamente continueremo ad investire nei cartelloni estivi e natalizi, nelle stagioni teatrali di richiamo, coinvolgendo il tessuto associativo, le consulte dei cittadini, i privati che scelgono Mesagne per promuovere i loro eventi e per sostenere eventi importantissimi: penso, ad esempio, alle grandi mostre. Abbiamo il dovere di puntare sulla destagionalizzazione dell’offerta turistica e ovviamente questo può essere fatto anche grazie all’importanza del patrimonio storico e monumentale che noi abbiamo, che va tutelato e va reso sempre più fruibile. Ovviamente anche il coordinamento delle nostre attività che operano nell’accoglienza è un altro tema necessario, su cui, secondo me, dobbiamo intervenire affinché queste aggregazioni vengano incoraggiate. Le persone per noi sono il tema importante, i cittadini, che devono essere al centro di ogni singola azione. Dobbiamo erogare servizi che non creino dipendenze, ma opportunità. Abbiamo, ad esempio, sperimentato su questo fronte un fronte importante, che è quello del disagio sociale, crescente perché purtroppo con il fatto che i Governi centrali hanno deciso di cancellare alcune misure di sostegno al reddito oggi i Comuni hanno



purtroppo un'incombenza maggiore e il peso di queste scelte ricade sui Comuni. Noi riteniamo che occorra proseguire con l'inclusione sociale, quindi dando, sì, sostegno, però chiedendo qualcosa in cambio per la comunità. Sulle politiche sanitarie sapete bene che noi non abbiamo prerogative gestionali, però il Sindaco svolge comunque una funzione centrale rispetto al tema della sanità perché è l'autorità sanitaria. Di conseguenza, interagiranno costantemente con le Istituzioni sanitarie, con le Istituzioni superiori che hanno competenze in materia di sanità, affinché i temi della salute e della protezione sociale possano rimanere centrali. Sta avvenendo esattamente il contrario, il Governo centrale sta tagliando risorse, non c'è più la possibilità di agire rispetto al turnover del personale perché purtroppo il numero chiuso ha creato contraddizioni enormi, quindi andiamo verso un sistema sanitario sempre più deficitario. Anche su questo fronte potremmo limitarci a criticare coloro che hanno fatto scelte sbagliate, oppure possiamo rimboccarci le maniche affinché l'impatto di queste scelte scellerate sia il meno traumatico possibile sui cittadini che soffrono di questa vicenda anche perché sappiamo bene che la popolazione invecchia e, quindi, ormai abbiamo una platea di persone malate croniche che hanno necessità di assistenza e, quindi, assistenza domiciliare. Dobbiamo fare in modo che le Istituzioni cittadine possano comunque rappresentare una garanzia rispetto ad un diritto sacrosanto, che è il diritto alla salute, quindi staremo attenti affinché ci siano interventi di screening, affinché ci sia la promozione e il sostegno della medicina di base. Noi continueremo a vigilare affinché servizi importanti, quale quello dell'hospice, del PTA e altri che insistono sul territorio, possano essere efficienti e possano anche essere potenziati in attesa che ci sia un'inversione di tendenza rispetto al tema del personale. Abbiamo da intervenire, anche in maniera molto attenta, sul tema della riqualificazione degli spazi urbani, ma su questo fronte abbiamo già detto, abbiamo già tante risorse e molte risorse stanno arrivando per le misure compensative delle società che investono sulle fonti rinnovabili. Noi tendenzialmente ci siamo opposti agli interventi impattanti, ma purtroppo il legislatore ha dato un potere molto limitato ai Comuni e, quindi, lì dove l'iter burocratico si conclude dove c'è l'unica possibilità di poter fare una convenzione per avere delle risorse ci siamo e siamo anche abbastanza attenti affinché queste risorse siano cospicue e possano comunque impattare rispetto a misure di compensazione che possono migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Dobbiamo, ripeto, riqualificare gli spazi urbani, abbiamo delle risorse per poterlo fare. Non dobbiamo più consumare suolo; Mesagne, come le altre città del Mezzogiorno, di fatto ha un patrimonio immobiliare importante non utilizzato, che è un problema serio, potete immaginare quanto sia impattante avere tante abitazioni all'interno delle quali non vive nessuno che con il tempo si logorano e che possono creare, quindi, anche problemi di sicurezza. Ecco perché ogni tema che riguarderà lo sviluppo urbanistico della città dovrà tener conto del fatto che non abbiamo necessità di consumare ulteriore suolo, perché abbiamo da recuperare un patrimonio immobiliare piuttosto cospicuo che andrebbe riqualificato. Ovviamente c'è una descrizione degli interventi che stiamo facendo nei quartieri, dove stiamo utilizzando materiali ecologici, dove stiamo valorizzando il verde urbano, dove stiamo puntando sulla biodiversità e dove anche il tema del benessere animale rimane assolutamente cruciale. Abbiamo da recuperare un tema fondamentale per il territorio, che è quello dell'agricoltura. Dopo la tragedia della xylella occorre essere al fianco degli agricoltori, affinché essi possano pianificare strategie... perché noi non possiamo ovviamente sostituirsi alle imprese, non abbiamo nessuno strumento per farlo, ma possiamo insieme alle associazioni di categoria ipotizzare uno sviluppo agricolo nuovo per questo territorio affinché da questo settore, che è stato per tantissimi anni cruciale per la nostra terra, possa nuovamente arrivare uno spiraglio rispetto ad un'economia che oggi è



veramente di secondo piano in relazione alla nostra realtà. Quindi dobbiamo continuare ad insistere e dobbiamo fare in modo, e sperare soprattutto, che le Istituzioni superiori abbiano la stessa attenzione che vorremmo avere noi. Abbiamo da potenziare la nostra zona PIP, dobbiamo fare molto di più rispetto a quanto è stato fatto. L'auspicio è che anche su questo fronte possano arrivare risorse pubbliche affinché si possano compiere degli investimenti. Penso che sia utile creare una Consulta che possa sostenerci in questo percorso, una Consulta delle attività produttive, soprattutto quelle industriali, che possa affiancare l'Amministrazione locale per raggiungere l'obiettivo di riqualificazione dell'area PIP e soprattutto di allargamento della stessa. Per quanto riguarda le scelte da fare in termini urbanistici, oltre ad aver approvato il PEBA e il PUMTS, è centrale agire per realizzare il Piano Urbanistico Generale. Su questo fronte abbiamo ulteriori novità. Nel programma ve l'ho aggiunta, è proprio di questi giorni un'ulteriore possibilità per arricchire un percorso che possa valorizzare anche dal punto di vista paesaggistico le zone più importanti della città. Le politiche giovanili rimangono ovviamente un tema a noi caro, dobbiamo continuare nel provare ad inserire i giovani nel mondo del lavoro. Dovremo attivare nuovi progetti per il Servizio Civile, ne abbiamo già fatti tanti ma adesso abbiamo in animo l'implementazione di questi progetti. Dobbiamo far incontrare domande e offerte di lavoro attraverso i tirocini formativi; anche su questo fronte non siamo all'anno zero, però possiamo provare a fare di più. Dobbiamo fare tesoro delle esperienze passate, ma abbiamo ancora molte cose da fare. Rispetto allo sport abbiamo realizzato interventi sulle infrastrutture importanti, ma sarebbe inutile continuare a coinvolgere il mondo delle associazioni sportive, anche in questo caso, secondo me, attraverso una Consulta. Altro tema cruciale è la transizione digitale. È inutile che vi dica che abbiamo avuto, anche su questo fronte, finanziamenti importanti e stiamo lavorando affinché le nostre strutture burocratiche possano godere di strumenti tecnologici avanzati affinché la burocrazia e i tempi della burocrazia possano essere abbattuti. Rispetto al tema del Bilancio noi abbiamo un tema centrale da affrontare legato alla cosiddetta anticipazione di cassa. Dobbiamo fare in modo che attraverso le strategie che stiamo attuando, anche e soprattutto nella lotta all'evasione fiscale, si possa in tempi veramente rapidi procedere all'annullamento delle anticipazioni di cassa anche perché fino a qualche tempo fa gli interessi passivi incidono in maniera residuale rispetto alle anticipazioni: addirittura 0,50-0,60 in un periodo, ora parliamo di cifre ben più alte. Non possiamo più permetterci il lusso di coprire la spesa corrente con le anticipazioni di cassa e, quindi, insieme dobbiamo costruire soluzioni affinché questo problema possa definitivamente essere risolto. Altro tema importante è la sicurezza. Sulla sicurezza siamo orgogliosi di comunicare al Consiglio comunale e alla città che la scorsa settimana abbiamo ricevuto in visita il prefetto di Brindisi che ha, in maniera esplicita e senza infingimenti, dichiarato che Mesagne è per lui un modello per cui provare ammirazione. Le parole sono state esattamente queste, il Prefetto ha detto: "Mesagne, il Sindaco, l'Amministrazione rappresentano un modello che merita ammirazione, senza temere di esagerare, utile anche per le altre realtà". Perché? Perché qui si è consumata una capacità di confronto tra tutte le Istituzioni sul tema della sicurezza e della legalità che ha prodotto risultati, cioè quando c'è un'operazione antidroga, come quella che c'è stata a Mesagne... quell'operazione è favorita da questa capacità di interazione tra Istituzioni. Noi siamo alleati degli inquirenti e il Prefetto, ripeto, lo ha ribadito in presenza del commissario Massaro e del comandante della Compagnia dei Carabinieri e del comandante della Stazione dei Carabinieri di Mesagne, Sacchi e Doria, che hanno confermato questa capacità di fare squadra sul tema della legalità. L'ascolto dei cittadini rimane assolutamente una modalità con la quale non intenderemo agire per i prossimi anni, senza dimenticare che Mesagne fa parte della rete dei Comuni sostenibili e,



quindi, si pone l'obiettivo di perseguire i cosiddetti GOL che l'Agenda 202030 dell'ONU ha messo come obiettivi da raggiungere per poter creare una realtà che sia sostenibile, che tenga conto dell'ambiente, che tenga conto dei bisogni delle persone e che tenga conto della giustizia sociale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, sindaco. Possiamo aprire il dibattito. Chi chiede di intervenire? Prego, consigliere Saracino.

CONSIGLIERE SARACINO

Due parole, perché questo è un atto... la presentazione delle linee programmatiche è un atto importante, è il primo atto con cui si apre questa nuova consiliatura, quindi due parole vorrei dirle. Il Sindaco ha snocciolato quelli che sono i punti di forza che ripercorrono e riprendono anche quelli che erano gli argomenti posti alla base del programma elettorale, che abbiamo tutti condiviso, sul quale ci siamo già confrontati prima dell'inizio della campagna elettorale, all'inizio della campagna elettorale. Mi piace ricordare e richiamare i tre principi cardine su cui il Sindaco ha invitato tutti a tenere alta l'attenzione: il principio della solidarietà, dell'uguaglianza e della legalità. Sono principi pieni di valori, valori umani e valori professionali, e sono parole queste che possiamo riempire anche di contenuti. Le linee programmatiche parlano al cittadino e ai cittadini e credo che la missione di questa nuova consiliatura e di questo Consiglio comunale in questa composizione debba avere, appunto, come obiettivo primario il cittadino posto al centro dell'azione amministrativa. Spesso ricorreva nel discorso del Sindaco anche il termine "legalità". Mesagne è stata scossa da quell'operazione fatta qualche giorno fa, un'operazione antidroga, che ha svelato, diciamo... poi sarà la magistratura... io sono Avvocato, so bene cosa significa l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare rispetto allo svolgimento di un processo, che evidentemente potrebbe anche sovvertire gli esiti iniziali delle indagini. Ha scosso le coscienze di tutti noi per le modalità e quasi per l'essere così sfrontati a svolgere attività di spaccio in pieno centro storico davanti al sagrato della Chiesa Madre, luoghi non solo di culto ma che appartengono a ciascuno di noi, luoghi che appartengono ad ogni cittadino, luoghi che frequentano i nostri ragazzi, nipoti, figli. L'attenzione sui temi della legalità, Sindaco, al netto che ci fa onore e mi rincuora la visita del Prefetto e le parole che ha avuto il Prefetto nei confronti della comunità mesagnese, deve essere massima. E io approfitto di questo momento per ricordare che questo Consiglio comunale nel lontano 2010 o 2011 - non sono riuscita a rintracciare la delibera di Consiglio comunale - si dotò di un provvedimento che era una presa d'atto che vincolava il Consiglio comunale a costituirsi parte civile in tutti quei processi in cui veniva lesa l'immagine della città di Mesagne. Forse è uno strumento che dobbiamo riprendere e che dobbiamo riconsiderare anche per dire a quella parte sana della città che non ci siamo e che siamo dalla parte di chi sta nel giusto e di chi vive onestamente e lavora senza delinquere. Linee programmatiche che, quindi, parlano anche della città in sé, della partecipazione attiva, della cultura, perché non ci può essere legalità se non c'è cultura, se non c'è educazione civica del cittadino, ma che parlano anche di grandi impegni dal punto di vista urbanistico. Noi siamo certi che una buona parte del percorso sia stata già avviata grazie al precedente Assessore, che oggi presiede questa Assise, e parlo del PUG, almeno le prime basi sono state buttate, e sono certa che in questa consiliatura riusciremo a portare a termine un progetto importante per Mesagne, perché il Piano



Urbanistico Generale è uno strumento che ci consente anche di rivedere e rimodulare la città da più punti di vista. Noi dobbiamo fare oggi il paio con le energie rinnovabili, però il PUG sarà uno strumento certamente utile per porre un freno anche alle aziende che stanno erodendo il nostro territorio. Se noi avremo un'idea chiara su che cosa deve essere la pianificazione urbanistica generale e, quindi, anche la pianificazione del territorio extraurbano, certamente potremmo porre dei limiti al moltiplicarsi, all'arrivo di ulteriori finanziamenti in tema di energia alternativa che necessariamente, pur riconoscendone l'utilità, in alcuni casi vanno in contrasto con i siti in cui vengono posizionati, a volte anche siti di interesse archeologico. Le politiche giovanili. Sindaco, anche qui, invito tutti noi a porre la massima attenzione sulle politiche giovanili. Nella pianificazione della città, nella pianificazione urbana ricordiamo di dare anche uno sguardo particolare che va di pari passo con le politiche giovanili, quindi di creare dei punti di aggregazione per i giovani che a Mesagne mancano. I punti di aggregazione per i giovani servono per combattere questi fenomeni di distrazione sociale per cui un ragazzo, forse a volte - è brutto dirlo - per noia, incappa in altri interessi che sono quelli che portano ai fatti di cronaca di cui ci siamo interessati nei giorni scorsi. I giovani devono essere posti al centro dell'attenzione, al centro dell'amministrazione di questa nuova compagine politica. Noi abbiamo oggi in Consiglio comunale rinnovato, nuovo, ma anche molto giovane dal punto di vista anagrafico e questo è un ulteriore punto di orgoglio per la città di Mesagne perché significa che a Mesagne ci sono giovani che si interessano di politica e che, oltre ad interessarsene, fanno politica attiva. Quindi chi meglio di noi, chi meglio dei Consiglieri comunali presenti in questa Assise può coltivare giorno per giorno le politiche giovanili, anche attraverso un flusso di comunicazioni con i loro coetanei, con i ragazzi della loro età. C'è da lavorare. Io non voglio aggiungere altro. Dico soltanto che queste linee programmatiche non sono il libro dei sogni; sono linee programmatiche assunte, serie e concrete, ma che comunque necessitano di tanto impegno. Da parte mia l'impegno ci sarà, come sono certa che non mancherà l'impegno di tutti gli altri consiglieri e soprattutto, in prima linea, degli Assessori nominati, i quali potranno contare sempre sull'aiuto di tutti noi. Buon lavoro a tutti, andiamo avanti su questa strada.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Saracino. Chi chiede di intervenire? Consigliere D'Ancona.

CONSIGLIERE D'ANCONA

Grazie, Presidente. Ovviamente ringrazio il Sindaco per l'esposizione abbreviata rispetto a quanto ci ha fatto pervenire in questi giorni ed è chiaro che l'indirizzo che prendiamo tutti insieme è questo. Un fattore determinante, però, su moltissimi aspetti è quello del tempo. Non possiamo andare oltre su determinate situazioni. Nel 1998/1999 - parlo di temi a cui tengo moltissimo - su questi banchi sedevano il presidente Fernando Pasimeni e il consigliere Aristide De Nitto. Il presidente Pasimeni era un sognatore rispetto allo sviluppo dell'agricoltura della nostra città: parlava di un distretto agroalimentare, parlava di un distretto del freddo alla zona industriale. Aveva già visto che senza queste connessioni, senza queste annessioni al mondo produttivo semplice per la coltivazione delle terre, il futuro non sarebbe stato lungo. E così è stato. All'epoca l'Amministrazione non volle fare passi avanti rispetto a quello che sembrava più un ruolo che dovevano avere gli imprenditori locali, cosa che poi - io ho partecipato a varie riunioni insieme a lui e ad esponenti del mondo imprenditoriale -



è sfumata subito perché è mancato il coraggio di andare oltre. Probabilmente il legame poteva essere una maggiore incisività all'epoca da parte dell'Amministrazione comunale. E qui diceva bene il Sindaco, dobbiamo riallacciare le fila con il problema di quello che è stato il sostentamento della nostra città tradizionalmente per tantissimi anni e che l'ha arricchita in passato e l'ha fatta arrivare dove è arrivata. L'agricoltura sicuramente dovrà essere un caposaldo di questa Amministrazione, pensare insieme alle parti sociali ma non possiamo pensare più che in Bilancio ci mettiamo solo i costi del dipendente che mantiene la Struttura per i servizi ordinari. Non può più essere così. In Bilancio dobbiamo osare, come vedremo, perché, bene diceva il Sindaco, se non si muovono gli Enti superiori, ci metteranno all'angolo. Vedremo, ragioneremo su questo. La nostra capacità sarà almeno quella di iniziare a ragionare nuovamente su un tema fondamentale. C'era il consigliere Aristide De Nitto che aveva una fissa, non so chi di voi la ricorda: quella della scuola dell'arte e mestiere, la vera scuola dell'arte e mestiere. Chi aveva visto bene. Oggi ci troviamo con una serie di disfunzioni sociali reali e io da ex Assessore ai Lavori Pubblici vi posso dire che le aziende sono in crisi per eccesso di quantità di lavoro ma mancanza di maestri, mancanza di specializzati, in moltissimi settori. Chi aveva visto bene. Le scuole non sono riuscite a creare quello di cui necessitava il futuro. Non lo hanno fatto neanche le imprese, perché hanno avuto paura ad investire in apprendistato reale, in tirocinio reale. Non lo hanno fatto i corsi di formazione venuti su perché la Regione o i Ministeri hanno messo un po' di soldi nella formazione. Adesso tornano gli ITS. Con chi? Con i privati. Perché? Perché non investendo nel proprio futuro... perché se io non formo le figure che mi servono, io impresa, muoio e per anni molte imprese hanno pensato di capitalizzare solo attraverso una movimentazione finanziaria aspettando e sfruttando le generazioni che avevano l'arte in mano, la capacità lavorativa in mano, e poi ritrovarsi dopo due/tre generazioni con un distacco, e ci sono mestieri e arti che si stanno perdendo. Questo crea un disequilibrio, anche sociale se vogliamo perché per molti servizi - ovviamente voi sapete che tutto risponde a domanda e offerta - resteranno inaccessibili per gente che viaggia con un ceto sociale economico piuttosto basso. Il ceto sociale economico sta diventando, a causa dei rincari del costo della vita, quello che prima era il ceto sociale benestante. Adesso abbiamo gli straricchi, quelli che più o meno si salvano e una fascia che non riesce a frenare i propri costi, i propri consumi e sta mangiando un capitale e un patrimonio che negli anni aveva accumulato. È questo che sta succedendo in Italia, probabilmente anche in Europa e oltre. Torniamo a quello che mi preme. Zona industriale. Ha detto bene il Sindaco, dobbiamo accelerare sulla nostra intenzione di investire nell'ampliamento della zona industriale, nell'infrastrutturazione, perché noi abbiamo lavorato negli ultimi 15-20 anni con proroghe o modifiche o superando ostacoli perché non avevamo terreni. Vogliono venire le aziende, fanno domande le aziende e ci ritroviamo, invece, che non abbiamo i lotti, i terreni da dare a disposizione perché probabilmente in una maniera un po' più imprenditoriale dobbiamo acquisire un mutuo o finanziamenti, ma che non ce ne sono, che ti permettono di acquistare terreni, lo devi fare con i soldi tuoi. Allora, dobbiamo decidere. Facciamo un mutuo? L'ultimo, che non mi è piaciuto, che è stato un po' scellerato, ma che è quello che piace alle gente, ha riguardato i 3 milioni di euro per le strade che, come sapete, avevano bisogno prima di avere il rifacimento del sottosuolo e poi la faccia bella dell'asfalto finale. Probabilmente tre-quattro milioni di euro li avremmo già pagati perché l'ammortamento era in dieci anni, quindi dal 1995 è rimasto qualcosa... e chiedo conferma al nostro dottor Siodambro ma è così. Anche se abbiamo fatto una piccola estensione negli anni per abbassare approfittando delle rate, a breve pagheremo ciò che non vediamo più. A breve pagheremo ciò che non vediamo più. Tre milioni di euro, avremmo potuto dare una zona e



avremmo potuto infrastrutturare una zona dell'ampliamento dell'area PIP mettendo a disposizione posti di lavoro. Non lo abbiamo fatto. Dobbiamo ripensarla, dobbiamo osare diversamente, dobbiamo cambiare una logica perché oggi non possiamo più aspettare. Oggi ci sono ragazzi che non cercano lavoro perché non sanno se lo devono cercare, non sanno se hanno una prospettiva di acquistare una casa e noi parliamo di consumo del suolo. Ma di quale prospettiva stiamo parlando che abbiamo casa nuove disabitate? Non si vendono perché le banche non fanno i mutui, perché il precariato non è accettato come in altri Paesi occidentali più evoluti da questo punto di vista. C'è un mondo che incatena questi giovani e li mette con le spalle al muro perché nessun adulto osa andare oltre quello che non gli crea il problema. Allora, io chiedo ai miei amici che potrebbero ascoltare, chiedo ai miei amici imprenditori: "Osate, prendete i ragazzi, formateli", ma anche gli adulti perché c'è una disoccupazione di ritorno mostruosa. E non sono i tirocini di sei mesi che formano i ragazzi, purtroppo. E non sono certi corsi di formazione, che ormai vengono pure on-line. Forse bisogna tornare al reale, a quello che diceva l'amico Aristide, buonanima. Non da zero a cento in un giorno, ma da meno cento a cento in un giorno perché siamo a meno cento da questo punto di vista. Come diceva bene il Sindaco, gli ultimi cinque anni sono stati necessari a far sì che la città riprendesse un respiro di entusiasmo, di invettiva e di imprenditoria nuova: le scuole messe in sicurezza per i ragazzi, una urbanizzazione nuova attraverso le infrastrutture acqua e fogna, sembra che siamo tornati agli Anni Quaranta, abbiamo dovuto lavorare su luce, acqua, fogne e gas, ma questo lo dissi all'inizio, sembra un nuovo piano Marshall grazie all'impegno dell'Amministrazione. E poi rigenerazione urbana, via Brodolini con una visione diversa: basta cemento, ritorniamo alla natura. Poi finalmente esce dal guado Contrada Calderoni, che era rimasta al palo. E poi stiamo guardando oltre. Bene ha fatto il Sindaco a parlare del PUG, come diceva anche il Vicepresidente del Consiglio, Rosanna Saracino. Dobbiamo accelerare, non so come ma dobbiamo accelerare. Non c'è più tempo per perderci dietro al quotidiano. Qualcuno di noi deve staccarsi dal quotidiano e lavorare con la società civile, con la cittadinanza attiva affinché si portino dei risultati da portare in questo Consiglio comunale, affinché sia futuro reale, vero, veloce, prossimo, futuro prossimo. Non andiamo al futuro remoto, il futuro remoto ha già tirato fuori dalla nostra vita i ragazzi che a trent'anni non hanno conosciuto un giorno di lavoro e che ormai non ci sperano più e non pensano alla famiglia. Sindaco, grazie per le sue linee guida, le prenderemo come una cartina di tornasole per le attività che questo Consiglio comunale e le Commissioni consiliari dovranno portare avanti in questi anni. Giustamente lei dice: "Il nostro Bilancio è così misero che probabilmente la nostra mente si deve aprire verso l'Europa": l'Europa sull'agricoltura, l'Europa sul lavoro e i giovani. Probabilmente ancora abbiamo da prendere. Basta infrastrutture o, meglio... se vengono, però... Vi faccio anche un altro esempio. Noi abbiamo preso tra il Polo dell'infanzia e l'ultima, che poi faremo una variazione di Bilancio all'ultimo punto all'ordine del giorno... abbiamo preso prima quasi 5 milioni di euro e poi un altro milione e mezzo di euro, giù di lì, per una cosa fondamentale: gli asili nidi, il Polo dell'infanzia eccetera. È uscita ultimamente la graduatoria che vede più esclusi di inclusi nella possibilità di poter assistere alle famiglie, questa è una cosa che viene dietro di vent'anni, però vi dico subito che noi dobbiamo affrontare anche un altro tema, Sindaco. In tutti quei progetti mancano più o meno 600/700 mila euro di arredi, quindi dobbiamo anche pensare in prospettiva che se dobbiamo rendere funzionali queste cose, noi nel Bilancio dobbiamo sapere che dobbiamo cercare tra i meandri dei finanziamenti, se ci saranno, o dobbiamo andare a trovare noi tutti gli arredi altrimenti rischiamo di fare delle stanze vuote senza la possibilità di metterci dentro i ragazzi. Grazie per la sua abbreviata esposizione, ma da



quello che ci ha inviato di carne a cuocere ce n'è e, quindi, non so cos'altro dire se non augurarvi e augurarci buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere D'Ancona. Ci sono altri interventi? Non ce ne sono.

Passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno, quindi chiedo al Consiglio di approvare le linee programmatiche di mandato del Sindaco di questa consiliatura.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Sono 15 favorevoli, perché devo giustificare il consigliere Mingenti che ha fatto pervenire una giustificazione riguardo alla sua assenza. Mattia è uscito.



Punto n. 6 all'OdG: Composizione e costituzione delle Commissioni consiliari permanenti;

PRESIDENTE

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno "Composizione e costituzione delle Commissioni consiliari permanenti". Come accennatovi prima, l'articolo 12 del nostro Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale stabilisce che nella prima seduta successiva a quella della convalida, quindi oggi, il Consiglio comunale costituisce nel suo interno le Commissioni consiliari, la cui composizione varia da cinque componenti ad un massimo di nove. L'articolo 13 prevede che con deliberazione del Consiglio comunale viene stabilito il numero dei componenti delle Commissioni consiliari. Sempre l'articolo 13 al comma 4 prevede che ciascun Gruppo consiliare entro cinque giorni dall'adozione di questa delibera procede alla designazione dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni consiliari, che verranno poi costituite con un provvedimento del Presidente del Consiglio comunale che ne dà comunicazione al successivo Consiglio. Come proposta noi siamo per confermare le quattro Commissioni permanenti già presenti: la I Commissione "Uso e assetto del territorio"; la II Commissione "Programmazione e sviluppo economico"; la III Commissione "Solidarietà sociale, sanità e politiche ambientali"; la IV Commissione "Cultura, politiche giovanili, sport, spettacolo e pubblica istruzione". Così come noi riteniamo che il numero dei componenti di ciascuna Commissione debba essere di cinque rappresentanti per ogni Commissione. Se questa proposta può essere accolta dal Consiglio comunale, la possiamo mettere ai voti. Se vi sono interventi, prego i Consiglieri comunali. Non ci sono interventi.

Possiamo deliberare di costituire le Commissioni consiliari secondo lo schema riferito, le quattro Commissioni già previste, e il numero di cinque componenti per ognuna. Invito tutti i Consiglieri comunali nei prossimi giorni a confrontarci per quanto riguarda la costituzione delle Commissioni.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 7 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 135 del 24/04/2024, avente per oggetto “Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, anno 2024 (art.175, comma 4 del D.Lgs 267/2000) relativa a convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto eolico nell’ambito del territorio della Città di Mesagne località ‘Mondonuovo’”;

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 7 che riguarda la ratifica di una delibera della Giunta comunale del 2024, la n. 135, ad oggetto “Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 relativa a convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto eolico nell’ambito del territorio della Città di Mesagne località ‘Mondonuovo’”. Invito il consigliere Colucci ad esporre il punto.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buonasera a tutti. È una variazione che si rende necessaria a seguito della corresponsione di una somma di 500 mila euro da parte di una società di eolico, somma che era prevista in una convenzione già discussa in un precedente Consiglio comunale. Si tratta di una somma che viene erogata quale misura compensativa territoriale e che dovrebbe essere utilizzata, stante l’indicazione di questa convenzione sottoscritta tra le parti, quindi tra l’Ente e il soggetto attuatore, soprattutto con riguardo a situazioni di carattere ambientale e in genere territoriale. In realtà, si tratta di una somma che riguarda due annualità perché questo prevedeva la convenzione, quindi che questa somma dovesse essere anticipata per due annualità al Comune, e, quindi, si rende necessario oggi apportare una modifica al Bilancio di previsione stante la mancata previsione ab origine di questa somma di cui non si conosceva l’esistenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.
Possiamo mettere ai voti il punto n. 7 all’ordine del giorno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all’unanimità.

Votiamo l’immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all’unanimità.



Punto n. 8 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del 28.5.24 del Giudice di Pace di Brindisi resa nel giudizio ad istanza di ...omissis c/Comune;

Punto n. 9 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza n.72/2023 depositata il 17/03/2023 presso la Corte di Giustizia Tributaria di Brindisi nel ricorso all'ingiunzione di pagamento n. 2174/2022 ad istanza di ...omissis.... c/Comune;

Punto n. 10 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di Sentenza n.20/2022 depositata il 20/01/2022 della Corte di Giustizia Tributaria di Brindisi resa nel ricorso all'ingiunzione di pagamento n. 2174/2022 ad istanza di ..omissis ...c/Comune;

Punto n. 11 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi nr. 907/2024 del 28.05.2024, resa nel giudizio in grado di appello ad istanza del Comune di Mesagne c/....omissis ...;

Punto n. 12 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi Sentenza nr. 517/2024 del 25.03.2024, resa nel giudizio in grado di appello ad istanza di ...omissis..... c/ Comune di Mesagne;

Punto n. 13 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa Maria Romanazzi nr. 541/2024 del 09.04.2024, resa nel giudizio ad istanza di ...omissis c/ Comune di Mesagne;

Punto aggiuntivo all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza 485/2023 depositata il 13/12/2023 della Corte di Giustizia Tributaria di Brindisi resa nel ricorso all'avviso di pagamento 3855/2017 del 31/08/2022, ad istanza di ..omissis ...c/Comune;

PRESIDENTE

Dal punto n. 8 al punto n. 13 più l'ordine del giorno aggiuntivo vi sono delle delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio che rinvengono due da sentenze del Giudice di Pace, tre da sentenze della Corte di Giustizia Tributaria e due da sentenze del Tribunale di Brindisi in sede di Appello. Io direi, se siete d'accordo, di fare un'unica discussione e poi di procedere a votazioni separate. Posso procedere così? Sì, siamo d'accordo. Passo la parola al consigliere Colucci per l'esposizione di questi punti.

CONSIGLIERE COLUCCI

Sì. Bene ha detto il Presidente, si tratta del riconoscimento di debiti fuori bilancio. È stabilita dall'articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali la necessità e l'obbligo da parte degli Enti locali, prima ancora della verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, di procedere all'approvazione dei debiti fuori bilancio. Debiti che possono scaturire per diversi motivi: possono scaturire, come nel caso di specie, da sentenza a seguito di giudizi



instaurati con l'Ente, oppure a seguito di espropriazioni di urgenza per pubblica utilità, oppure ancora a seguito di ricapitalizzazioni di società partecipate dal Comune. È un atto particolarmente importante perché propedeutico alla verifica e salvaguardia degli equilibri. Così come stabilito nell'ordine del giorno, vi elencherò gli importi, che complessivamente ammontano a 7.511,33 euro, vi indicherò analiticamente di cosa si tratta. Ovviamente dopo per scontata da parte di tutti i Consiglieri la lettura dei motivi che hanno portato alla soccombenza del Comune, anche perché riguardano aspetti prettamente legali. Il primo in ordine cronologico, quello discussione all'ottavo punto dell'ordine del giorno, è "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del 28 maggio 24 del Giudice di Pace". Si tratta di una sentenza emessa dal Giudice di condanna nei confronti del Comune a seguito del danneggiamento di una macchina per la caduta di una transenna per eventi meteorologici. C'era del vento, la transenna caduta ed è andata a finire su una macchina, quindi il Giudice in questo caso ha condannato il Comune alla soccombenza e alla rifusione delle spese che in totale ammontano a 1.934,53, comprese le spese legali. La seconda, quella riportata al punto n. 9 dell'ordine del giorno, riguarda i servizi finanziari e tributari, in particolare l'IMU. Concerne un agricoltore che invocava nel proprio ricorso l'esenzione dall'IMU perché iscritto negli elenchi anagrafici dei coltivatori diretti, pertanto esente dal pagamento dell'IMU, oltre ad una serie di eccezioni di carattere giuridico che riguardavano la decadenza dell'azione del Comune di poter riscuotere queste somme. Il Giudice ha riconosciuto la fondatezza e ha condannato il Comune di Mesagne alla rifusione della somma di 1.268,80 euro. L'argomento posto al punto n. 10 dell'ordine del giorno riguarda la sentenza 20/2022 del 20 gennaio 2022. Una società si avvaleva delle strutture comunali per quanto concerne la pubblicità, invocava un'erronea misurazione delle superfici conteggiate dal Comune. Il Giudice ha riconosciuto la legittimità delle eccezioni e ha condannato il Comune alla rifusione della somma di 2.494 euro, comprese le spese legali. Riportato al punto n. 11, invece, c'è il riconoscimento di debito fuori bilancio sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi 907/2024 che riguarda violazioni al Codice della Strada. La maggior parte delle violazioni recepiscono o decadenza da parte dell'ufficio per intervenuta prescrizione, oppure strumentazione non adeguata. Questo per quanto concerne il punto n. 11, il punto n. 12 che è la sentenza 517/2024 dello stesso identico tenore e il punto n. 13 con sentenza 541/2024, sempre violazione del codice della strada. Ritengo che siano state discusse tutte. Grazie.

PRESIDENTE

Il punto dell'ordine aggiuntivo.

CONSIGLIERE COLUCCI

Qual è?

PRESIDENTE

È sempre della Corte di Giustizia Tributaria, la sentenza n. 485.

CONSIGLIERE COLUCCI

Non l'ho sottomano, però ricordo di cosa si tratta. Anche in questo caso si tratta di una tendenza che riguarda un ricorso presentato da un contribuente avverso l'avviso di



accertamento IMU, oggetto di contestazione da parte del ricorrente per la mancanza di motivazione. Il Giudice ha riconosciuto la legittimità dell'eccezione sollevata dal ricorrente, ha accolto il ricorso e ha condannato l'ufficio al pagamento delle spese.

PRESIDENTE

Va bene. Ci sono interventi su questi punti? Non ci sono interventi, quindi possiamo passare alle singole votazioni.

Votiamo la delibera al punto n. 8 "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del 28.5.24 del Giudice di Pace di Brindisi".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Passiamo al punto n. 9 "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza 72/2023 depositata il 17/03/2023 presso la Corte di Giustizia Tributaria di Brindisi nel ricorso all'ingiunzione di pagamento n. 2174/2022".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Passiamo al punto n. 10 "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di Sentenza 20/2022 depositata il 20/01/2022 della Corte di Giustizia Tributaria di Brindisi resa nel ricorso all'ingiunzione di pagamento n. 2174/2022".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Passiamo al punto n. 11 "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi 907/2024".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Passiamo al punto n. 12 "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi Sentenza 517/2024 del 25.03.2024".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Passiamo al punto n. 13 "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi 541/2024".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo adesso l'ordine del giorno aggiuntivo "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza 485/2023 della Corte di Giustizia Tributaria di Brindisi".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 14 all’OdG: Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs 267/2000;

PRESIDENTE

Passiamo all’ultimo punto, al n. 14, dell’ordine del giorno “Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2024”. Informo che anche qui, come tutte le delibere precedenti, c’è stato il parere positivo dei Revisori dei Conti che hanno depositato e che vi abbiamo mandato, sebbene con un po’ di ritardo. Passo la parola al consigliere Colucci per l’esposizione del punto all’ordine del giorno.

CONSIGLIERE COLUCCI

È un argomento particolarmente importante quello che ci apprestiamo a discutere oggi, a cui il legislatore ha inteso dare la giusta importanza. Infatti, l’articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali attribuisce particolare importanza perché la mancata approvazione entro i termini stabiliti dalla legge, fissati almeno entro il 31 luglio salvo diverse disposizioni della contabilità dell’Ente, determina di fatto lo scioglimento del Consiglio. Viene, quindi, equiparata la mancata approvazione di questo documento alla mancata approvazione del Bilancio di previsione entro i termini previsti. Ha voluto dare la giusta importanza perché è chiaro che il Bilancio di previsione - la parola stessa lo dice - si basa su numeri e su elementi che non hanno certezza. È uno schema che viene strutturato sulla base di numeri che comunque hanno una loro storicità, una loro validità, ma non c’è certezza. Quindi per garantire la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, per garantire la copertura della spesa corrente e della spesa degli investimenti il legislatore ha stabilito e ha imposto che gli Enti procedano ad una verifica di questi equilibri, una verifica anche degli accantonamenti stabiliti nel Bilancio stesso; accantonamenti che devono essere congrui rispetto a quelle che sono le previsioni. Fortunatamente l’Ente si è dotato di una Struttura che è in grado sia di presentare anzitempo il Bilancio di previsione sia di redigere un Bilancio che ha un alto grado di attendibilità, dimostrata, peraltro, anche dalle modifiche che noi andremo a fare, a richiedere oggi, al Bilancio di previsione. Più che delle modifiche, sono delle variazioni che si rendono necessarie soprattutto a causa di situazioni non preventivabili. Tra queste per quanto concerne le entrate la prima, quella più importante per importo, è riferita alla corresponsione di un contributo al Comune di Mesagne di un importo di 1.496 688, somma che viene destinata all’implementazione del punto ecologico di via San Donaci per 1.366.688 e al recupero e rifunzionalizzazione dell’immobile in via Manfredo Svevo e via Panareo per 130 mila euro. Ci sono poi dei rimborsi in buona parte ascrivibili a rimborsi disposti dal GSE per immissione in rete di energia elettrica prodotta da impianti del Comune e anche a seguito di rimborsi da giudizi vinti dall’Ente perché l’Ente non è sempre soccombente - intendiamoci - quindi su parecchi giudizi grazie anche all’Ufficio dell’Avvocatura è vittorioso, quindi anche lì viene disposta la rifusione delle spese. In questo caso le spese non riconosciute al Comune e rimborsate al Comune ammontano a circa 35 mila euro. Ci sono poi degli interessi passivi maturati sul conto tenuto presso la Cassa Depositi e Prestiti di mutui già accessi ma non ancora utilizzati; interessi che ammontano a 24.571 euro. Le altre entrate sono riferite per lo più a riciclo di spesa che riguarda lo spostamento del personale da un programma ad un altro. In buona sostanza, per essere più chiaro, personale che viene utilizzato, ad esempio, nell’Ufficio Ragioneria viene spostato nell’Ufficio Urbanistica: avremo, quindi, un’economia nell’Ufficio ragioneria e avremo,



invece, un maggior costo nell'Ufficio Urbanistica, però sono entrate e uscite che si compensano. Per quanto concerne le uscite sono state destinate maggiori somme per euro 76 mila alla produzione di eventi nel Comune di Mesagne. Al riguardo vorrei soffermarmi, molto brevemente perché forse non merita una risposta adeguata, su quanto è stato detto giorni fa da alcune testate locali, che il Comune di Mesagne versando in situazioni estremamente disastrose non è più in grado di poter garantire gli stessi eventi che sono stati garantiti negli anni precedenti. Chi ha scritto quell'articolo forse non è a conoscenza neanche che negli precedenti, in particolar modo l'anno scorso, il Comune è stato destinatario di una cifra importantissima dalla Regione, circa 300 mila euro, che doveva essere destinata esclusivamente alla produzione di eventi di carattere culturale. Ecco perché è chiaro che un anno non può essere uguale ad un altro. Il Comune di Mesagne non ha di questi problemi, il Comune di Mesagne è in perfetta salute finanziaria. Ha, tuttavia, un problema, che ci portiamo dietro da tempo immemorabile, che è connesso alle anticipazioni di tesoreria che, così come ha detto il Sindaco in precedenza, producono interessi. Mentre prima l'interesse poteva essere in qualche modo sostenuto perché di importo estremamente modesto, l'entità dell'interesse passivo, 0,50 per cento, 1 per cento, da un anno purtroppo, anche se adesso è in fase discendente, gli interessi sono saliti anche al 9 per cento, motivo per cui ci troviamo oggi a dover effettuare una variazione al Bilancio di previsione per un importo importante, di circa 146 mila euro. Al riguardo io vorrei soffermarmi sulle anticipazioni di tesoreria, che ad oggi ammontano a circa 3.900.000. Siamo partiti con 6 milioni di anticipazioni di tesoreria, 6.600.000. Si potrebbe dire: "Tutto sommato esiste ancora". Certo, esiste ancora, però noi abbiamo dovuto purtroppo rinviare il pagamento dell'ultima rata della TARI, la quarta rata del 2023, perché ci sono stati problemi con l'Arera che non aveva convalidato il PEF e, quindi, una serie di problematiche dovute a ritardi non imputabili all'Ente, ed è circa un milione e mezzo. A questo bisogna aggiungere che ci sono in pagamento la seconda e la terza rata della TARI del 2024, altri 3 milioni. In complessivo, quindi, solo con la TARI abbiamo da recuperare 4 milioni e mezzo. A voler essere pessimisti, già il pagamento dell'80 per cento della TARI, ammesso che ci sia un 20 per cento di elusione, ci porterebbe a distinguere completamente il debito con l'istituto di tesoreria, con le anticipazioni di tesoreria. Vorrei anticipare che l'intenzione dell'Ufficio Tributi, anche per venire incontro ad una serie di richieste dei cittadini che lamentano la presenza di interessi sugli avvisi di accertamento... questa è stata una richiesta che è pervenuta più volte e, quindi, ascoltando tutte le istanze che arrivano da qualsiasi parte noi provvederemo a breve ad emettere avvisi di accertamento così come vengono emessi ogni anno cercando di notificare due annualità per anno. Questo consentirà un risparmio a chi deve pagare, fermo restando che è sempre consentita ed è possibile la rateizzazione del dovuto. Questo comunque determinerà sicuramente un maggior introito, un miglioramento delle anticipazioni di tesoreria. Questo sicuramente andrà incontro alle richieste della Corte dei Conti che più volte ha attenzionato il Comune di Mesagne proprio per questo genere di problematica, che, ripeto, se si esamina nel suo insieme, non è sicuramente una situazione problematica. Anzi, ripeto, solo con la TARI, con l'incasso della seconda, terza e quarta rata del 2023 noi azzereremo completamente l'istituto. A questo c'è da aggiungere che ci sono delle somme che dovrebbero essere rimborsate dalla Regione Puglia, anche importanti, la cui natura dovrà essere ulteriormente chiarita e dovrà essere sollecitato sia il riscontro che il rimborso stesso. Il Fondo di solidarietà erogato al Comune di Mesagne sulla base di disposizioni di legge di Bilancio viene ridotto della somma di euro 32.287, parliamo sempre di variazione al Bilancio di previsione. Noi dal portale del Ministero acquisiamo il dato che è quello del Fondo di solidarietà spettante al Comune di Mesagne, successivamente vengono



stornate alcune somme, le somma in questione sono di 36.287 e di 2.773,60, e, quindi, il Comune di Mesagne necessariamente per salvaguardare gli equilibri di Bilancio deve procedere alle rettifiche dovute. Comunque quello che è importante è che c'è equilibrio, equilibrio in parte corrente, equilibrio di cassa. Abbiamo praticamente tutti gli equilibri che sono stati certificati dall'organo di controllo che è il Collegio sindacale, così come evidenziato nella propria relazione. Ritenendo di non dover aggiungere altro, lo propongo alla vostra approvazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Colucci. Ci sono interventi? Nessuno. Sindaco, deve dire nulla? No. Possiamo passare alla votazione. Votiamo il punto n. 14 all'ordine del giorno "Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano della immediata eseguibilità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Abbiamo terminato il Consiglio comunale. Ringrazio il dottor Siodambro per l'impegno e per la presenza, come sempre puntualissimo. Ringrazio tutti voi. Sono le ore 17.53.

I lavori del Consiglio terminano alle ore 17.53